



COMUNICATO STAMPA

Sarah Morris
China 9, Liberty 37
a cura di Gianfranco Maraniello e Andrea Viliani

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna
26 maggio – 26 luglio 2009

Il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna ha il piacere di presentare la prima mostra personale in un museo italiano di Sarah Morris e di ospitare la *première* internazionale del suo nuovo film: *Beijing*.

Nel corso degli anni Novanta, Sarah Morris ha raggiunto la notorietà grazie a dipinti e film caratterizzati da un approccio strutturale astratto e complesso, nei quali traccia tipologie urbane e sociali. Gli ambienti urbani, i motivi architettonici, i simboli, i luoghi e le rappresentazioni del potere sono oggetto di un'indagine ravvicinata che alterna finzione e realtà. Tale esplorazione si rivolge sia alla psicologia della città contemporanea che alla sua politica codificata architettonicamente, nel tentativo di comprendere come un momento particolare possa essere racchiuso e quasi impresso sulle superfici visive. In tal modo l'artista cerca di determinare ciò che, al giorno d'oggi, le facciate, i sistemi urbani, le città e le nazioni possono celare, studiando i meccanismi del potere, delle strutture di controllo, delle reti socio-politiche globali.

Beijing, un film di 86 minuti in 35mm, è incentrato su un evento che ha avuto la massima visibilità in tutto il mondo ed è tra i più intricati e ambigui degli ultimi anni: i Giochi Olimpici del 2008 a Pechino. L'economia e le autorità cinesi analizzati nel film, con le loro contraddizioni e pressioni, trovano un'eco ancora maggiore nell'attuale clima di crisi globale. Proseguendo l'indagine di Sarah Morris sullo spazio psicologico e politico dell'architettura e della città in evoluzione, *Beijing* si addentra nello spettacolo delle giornate prima, durante e dopo le Olimpiadi. Girato da diverse prospettive, grazie all'accesso senza precedenti accordato dal Comitato Olimpico Internazionale, il lungometraggio cattura i cambiamenti all'interno della città e della routine urbana dei suoi abitanti, così come i momenti emblematici, quali gli attimi che precedono il discorso del Presidente Hu Jintao alla cerimonia di apertura dell'8 agosto 2008.

Tanto gli aspetti non-mediati, quanto quelli preparati, fanno parte di un continuum. Il *cinéma vérité* della Morris utilizza come personaggi fantasma non solo le architetture ma anche leader politici (Henry Kissinger), atleti olimpici (Michael Phelps), attori (Fan Bingbing), artisti (Lang Lang), registi (Zhang Yimou) e architetti (Rem Koolhaas, Norman Foster, Jacques Herzog e Pierre de Meuron), in una quasi-narrazione sulla città in via di sviluppo che si apre a molteplici possibilità di finzione e s'interroga sull'autorialità stessa dello spettacolo. Il film gioca con la nozione di dualismo, collegandola alla spettacolarizzazione costante dell'evento e alle sue molteplici e continue interpretazioni. Ne deriva il ritratto surreale di uno stato di turbo-capitalismo, durante un periodo in cui il Comitato Olimpico Internazionale è sembrato assumere a tutti gli effetti la sovranità sulla capitale.

Vengono descritti un paese - rimasto fino ad ora chiuso - in un momento di apparente e possibile apertura teatrale e una cultura - normalmente nascosta - in un frangente di estrema visibilità.

La mostra *China 9, Liberty 37* - titolo in inglese di un film western italiano/spagnolo del 1978 (*Amore, piombo e furore*) - comprende, oltre a *Beijing*, nove dipinti e un imponente wall painting creato specificamente dall'artista per gli spazi del MAMbo.

L'allestimento accosta opere di Sarah Morris appartenenti alle serie *Origami* e *Rings*. Le prime si ispirano ai diagrammi schematici di piegatura delle tradizionali composizioni cartacee orientali, che danno vita a forme complesse attraverso un processo solo apparentemente semplice. Nella cultura popolare, inoltre, il concetto di origami è spesso utilizzato come metafora di eventi imminenti.

I lavori della serie *Rings*, invece, traggono i titoli dalle date dei Giochi Olimpici e dalle corrispondenti città e, oltre all'analogia con i cinque cerchi della bandiera olimpica, rappresentano gli infiniti sistemi delle "Ring Roads" di Pechino, che finiscono per condurre al disorientamento. L'intervento *site-specific* di grandi dimensioni, dal titolo *Taurus*, fa parte della serie *Origami* e occupa una parete espositiva del museo lunga oltre 30 metri.

In concomitanza con l'inaugurazione della mostra bolognese, sarà disponibile *Beijing*, una pubblicazione congiunta di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, MMK - Museum für Moderne Kunst di Francoforte e Witte de With - Center for Contemporary Art di Rotterdam. Il catalogo è edito da Walther König, Colonia.



Sarah Morris è nata nel Regno Unito nel 1967. Vive e lavora tra Londra e New York.

Partner tecnico per la mostra:

CHRISTIE
OFFICINE



ELENCO DELLE OPERE

Taurus [Origami]

2009

vernice lucida comune su muro

31.18 x 4.02 m

Courtesy l'artista e Jay Jopling/ White Cube, Londra

Beijing,

2008

film, 35 mm/magic pixel box

86 minuti

Courtesy l'artista e Jay Jopling/White Cube, Londra

2002 [Rings]

2007

vernice lucida comune su tela

289 x 289 cm

Courtesy di Jay Jopling/White Cube, Londra; Vladimir Ovcharenko,
Collezione privata, Mosca

2008 [Rings]

2007

vernice lucida comune su tela

289 x 867 cm

Courtesy l'artista e Friedrich Petzel Gallery, New York

Tree [Origami]

2008

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Courtesy l'artista e Friedrich Petzel Gallery, New York

Rhino Beetle [Origami]

2008

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Collezione Fanari, Milano

Moth [Origami]

2009

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Courtesy l'artista e Jay Jopling/White Cube, Londra

June Beetle

2009

vernice lucida comune su tela

214 cm x 214 cm

Courtesy l'artista e Air de Paris, Parigi

1964 [Rings]

2009

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Courtesy l'artista e Jay Jopling/White Cube, Londra

1948 [Rings]

2009

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Courtesy l'artista e Jay Jopling/White Cube, Londra

Elephant [Origami]

2009

vernice lucida comune su tela

214 x 214 cm

Courtesy l'artista e Jay Jopling/White Cube, Londra

Sarah Morris

Mostre personali (selezione)

2008

White Cube, Londra
Fondazione Beyeler, Basilea
Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco

2007

Whitechapel Laboratory, Whitechapel Gallery, Londra
Air de Paris, Parigi

2006

Lever House, New York
Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam

2005

Palais de Tokyo, Parigi
The Aldrich Contemporary Art Museum, Connecticut
Galerie Aurel Scheibler, Colonia

2004

Museum Boijmans van Beuningen, Kunstforeningen, Copenhagen

2002

Museum of Contemporary Art, Miami
Hirshhorn Museum, Washington, D.C.

2001

Friedrich Petzel Gallery, New York
Nationalgalerie im Hamburger Benhof, Berlino

2000

Kunsthalle Zurich, Zurigo
Philadelphia Museum of Art, Filadelfia

1999

Museum of Modern Art, Oxford

1998

Galerie Max Hetzler, Berlino
Centre D'Art Contemporain, Dijon

Mostre collettive (selezione)

2008

Museum of Contemporary Art, Belgrado
Palazzo delle Arti Napoli (PAN), Napoli
University of Cambridge, Cambridge
Queens Museum of Art, New York
Museum of Contemporary Art, Leipzig

2007

Kumho Museum of Art, Seoul
Museum Of Modern Art, New York
Friedrich Petzel Gallery, New York
Museum Folkwang, Essen, Germania
Guggenheim Museum, New York
Permanent Collection, Tate Modern, Londra
Stedelijk Museum, Amsterdam
La Maison Rouge, Parigi
Centraal Museum, Utrecht
Deutschen Bundestag, Berlino
Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (ARC), Parigi
Santa Monica Museum of Art, Santa Monica
ESPOO, Finlandia

2005

Centre Pompidou, Parigi
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone
Contemporary Art Centre, Vilnius
National Museum, Oslo
Frankfurter Kunstverein, Francoforte

2003

San Francisco Museum of Modern Art, San Francisco
Hamburger Kunsthalle, Amburgo
Museum of Contemporary Art, Chicago
XXV Biennale San Paolo del Brasile

2001

Tate Liverpool, Liverpool
Royal College of Art, Londra
Bibliothèque Nationale de France, Parigi



2000

Moderna Museet, Stoccolma
Sommer Contemporary Art, Tel-Aviv
Museum Friderichianum, Kassel
Neue Nationalgalerie, Museum fur Gegenwart, Berlino

1999

Liverpool Biennial, Liverpool
INIT Kunsthalle, Berlino
Institute of Contemporary Art, Boston
Saatchi Collection, Londra
Centres Georges Pompidou, Parigi

1997

Centre National D'Art Contemporain de Grenoble, Grenoble

1990

Whitney Museum of American Art Independent Study Program, New York



SCHEDA TECNICA

Artista:	Sarah Morris
Titolo:	<i>China 9, Liberty 37</i>
Curatore:	Gianfranco Maraniello, Andrea Viliani
Sede espositiva:	MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna via Don Minzoni 14 – 40121 Bologna
Periodo di esposizione:	26 maggio – 26 luglio 2009
Orari:	martedì – domenica 10 – 18 giovedì 10 – 22 lunedì chiuso
Ingresso:	Intero € 6 – Ridotto € 4
Informazioni:	MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna www.mambo-bologna.org tel.: +39 051 6496611 – fax: +39 051 6496600
Catalogo:	MAMbo – MMK – Witte de With (editore Walther König, Colonia)
Visite guidate:	info e prenotazioni: tel.: 051 6496626 – 628 mamboedu@comune.bologna.it
Comunicazione:	Lara Facco Ufficio Comunicazione e sviluppo marketing tel.: 051 6496654 Elisa Maria Cerra Ufficio Comunicazione/Stampa Tel. 051 6496653 Claudio Musso Ufficio Comunicazione 051 6496608 ufficiostampamambo@comune.bologna.it
Partner tecnico per la mostra:	Christie. Officine
Il MAMbo è sostenuto da:	Regione Emilia-Romagna Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Con il contributo di:	UniCredit Group